

Dantedì

Dante's Other Cantos

MARCH 25, 2026

**Francesco Ciabattoni & The i-Talians**

Gianpiero Antonazzo — Guitars

Roberta Berzero — Vocals

Francesco Ciabattoni — Piano & Vocals

John Guido Vitullo — Drums & Percussions

Nicolò Agliardi — “Dante” (2008)*Translation by Francesco Ciabattoni***IT**

C'era un solo modo per restare nella mente di tutti
scrivere una storia così furba che non desse sospetti
ho fatto parlare cento bocche
e non ho chiesto il permesso
ma è un modo come un altro che serviva a celebrare me
stesso

EN

*There was only one way to stay in everyone's minds
to write a story so clever it wouldn't arouse suspicion
I made a hundred mouths speak
without asking permission
but it's only a way like any other that served to celebrate
myself*

IT

Ma un giorno che scrivo e non mi do pace
sento arrivare Beatrice
che si lamenta dietro di me...

“Amore mio, la smetti di parlare sempre di te?!
Amore mio, la smetti?
ma che razza di gioco è?
se mi hai portato in cielo
ma mai nemmeno un fiore
se avessi scritto di meno, e fatto più spesso l'amore...”

EN

*But one day that I'm writing and can't find peace
I hear Beatrice coming
complaining behind me...*

“My love, will you stop always talking about yourself?!
My love, will you stop?
What kind of game is this?
If you took me to heaven
but never even a flower
if you had written less, and made love more often...”

IT

E quando fu difficile e rischioso collocare qualcuno,
lo mi invento un purgatorio per non tralasciare nessuno.
Che bello, poter decidere io, e scavalcare anche dio...
scavalco tutti, non l'urlo suo...

EN

*And when it was difficult and risky to place someone,
I invented a purgatory so as not to leave anyone out.
How wonderful, to be able to decide for myself, and even
bypass God...
I bypass everyone, but not her scream...*

IT

Ma l'arte e le mie rime incrociate
lo vedi, sono parole sprecate
se Beatrice con tre parole mi dice che:
che ho perso tempo.
che ho perso tempo a spiegare me...
a spiegare ho perso.

EN

*But art and my cross-rhymes,
you see, are wasted words if
Beatrice with three words tells me that:
that I wasted time.
that I wasted time explaining myself...
I wasted time explaining.*

Fabrizio De André & Gian Piero Reverberi — “Al ballo mascherato” (1973)*Translation by Francesco Ciabattoni***IT**

Cristo drogato da troppe sconfitte
cede alla complicità
di Nobel che gli espone la praticità
di un eventuale premio della bontà.

EN

*Christ, drugged by too many defeats,
gives in to the complicity
of Nobel, who explains to him the practicality
of a possible reward for his goodness.*

IT

Maria ignorata da un Edipo ormai scaltro
mima una sua nostalgia di natività,
io con la mia bomba porto la novità,
la bomba che debutta in società,
al ballo mascherato della celebrità.

EN

*Mary, ignored by a now cunning Oedipus,
mimes her nostalgia for the nativity,
I with my bomb bring novelty,
the bomb making its debut in society,
at the masquerade ball of celebrity.*

IT

Dante alla porta di Paolo e Francesca
spia chi fa meglio di lui:
lì dietro si racconta un amore normale
ma lui saprà poi renderlo tanto geniale.

E il viaggio all'Inferno ora fallo da solo
con l'ultima invidia lasciata là sotto un lenzuolo,
sorpresa sulla porta d'una felicità
la bomba ha risparmiato la normalità,
al ballo mascherato della celebrità.

EN

*Dante at Paolo and Francesca's door
spies those who do better than him:
behind there, a normal love is told,
but he knows how to make it so brilliant.*

*And now to Hell you can go on your own,
with the last bit of envy left there under a sheet,
surprised at the door of a happiness,
the bomb has spared normality,
at the masquerade ball of celebrity.*

IT

La bomba non ha una natura gentile

ma spinta da imparzialità

sconvolge l'improbabile intimità
di un'apparente statua della Pietà.

Grimilde di Manhattan, statua della libertà,
adesso non ha più rivali la tua vanità
e il gioco dello specchio non si ripeterà
“Sono più bella io o la statua della Pietà”
dopo il ballo mascherato della celebrità. [...]

EN

*The bomb does not have a gentle nature,
but driven by impartiality,
it disrupts the unlikely intimacy
of an apparent statue of the Pietà.*

*Grimhilde of Manhattan, Statue of Liberty,
now your vanity has no rivals
and the mirror game will never be repeated
“Am I more beautiful than the statue of Pietà”
after the masquerade ball of celebrity. [...]*

Roberto Vecchioni — “Alighieri” (1975)

Translation by Francesco Ciabattoni

IT

“Quando tornerai?” mi dicevo, e sai,
ci si mangia il cuore a volte per resistere.

Ma poi vivi e dai e ti accorgi che
non è tempo più di bandiere appese...

E si cambia sai, non si aspetta più quando tornerai,
Tu quel giorno avrai mille anni in più
tutti gli anni messi in conto all'abitudine,
e mi accorgerò che non basta più
camuffare il tempo per sentirsi
quelli che si amavano, che ridevano...

EN

*“When will you come back?” I said to myself, and you know,
sometimes you eat your heart out to resist.*

*But then you live and give and you realize that
there's no time for hanging flags anymore...*

*And things change, you know, we no longer wait for when
you'll come back.
That day you'll be a thousand years older
all the years put into habit,
and I'll realize that it's no longer enough
to disguise time to feel
like those who loved each other, who laughed...*

IT

*Cinquantamila e non ha aperto... e che può avere? tre fanti?
[...]*

*signora, non posso fare sempre canzoni che piacciono a
tutti...*

*O forse tre donne, eh, potrebbe avere anche tre donne quello
lì,*

*egregio professore, questo provveditorato, presa visione dei
suoi metodi d'insegnamento, è spiacente di comunicarle che
deve destituirla dall'incarico di ...*

EN

*Fifty thousand and he hasn't opened... And what could he
have? Three Jacks? [...]*

Madam, I can't always make songs that please everyone...

*Or maybe three Queens, eh, he could also have three
Queens, that one.*

*Esteemed Professor, this School Board, having examined
your teaching methods, regrets to inform you that you must
be removed from your post as...*

IT

Aspettarti sai mi fa ridere,
a vent'anni aveva un senso
adesso è inutile; e poi il fegato non mi regge più
e la faccia mia non la reggo io...

E se fossi in te non ci proverei, non ritornerei.

Ma tu tornerai senza dirmelo,
e ad un tratto avrai quel gesto
che non scordo più, e risentirò
quella forza mia di spaccare il mondo insieme a te...

Ma non basterà per sentire che sono ancora io.

EN

*Waiting for you, you know, makes me laugh,
at twenty it made sense,
now it's useless; and besides, my guts can't take it anymore,
and I can't take my face...*

And if I were you, I wouldn't try, I wouldn't come back.

*But you'll come back without telling me,
and suddenly you'll have that gesture
that I'll never forget, and I'll feel again
that strength of mine to break the world with you...*

But it won't be enough to feel that I'm still me.

IT

Non ti ho amato mai, non ti ho amato mai,
ma che cosa ti credevi, vecchia stupida?

Figurarsi se, uno come me,
fa il pupazzo per le cosce tue,
e poi gli anni e poi... non ne ho voglia sai, non ti aspetto più...

Nei tre canti di Cacciaguida si descrive una Firenze “sobria e
pudica”, quando non era ancora giunto Sardanapalo a
mostrar ciò che in camera si puote e da Firenze il discorso si
espande a tutto il mondo: diventa universale, in un crescendo
di malinconia e passione che definirei come, che definirei
quasi... che definirei come... oh, to hell with it all!

EN

*I've never loved you, I've never loved you,
but what did you think, you stupid old woman?*

*Imagine if someone like me
plays a puppet for your thighs,
and then the years and then... I don't feel like it, you know,
I'm not waiting for you anymore...*

*In the three cantos of Cacciaguida Florence is described as
“sober and modest,” when Sardanapalus had not yet arrived
to show what one can do behind closed doors; and from
Florence the discourse widens to encompass the whole
world: it becomes universal, in a crescendo of melancholy
and passion that I would define as, that I would define
almost... oh, to hell with it all!*

Antonello Venditti — “Compagno di scuola” (1975)

Translation by Francesco Ciabattoni

IT

Davanti alla scuola tanta gente
otto e venti, prima campana
“e spegni quella sigaretta”
e migliaia di gambe e di occhiali
di corsa sulle scale.

Le otto e mezza tutti in piedi
il presidente, la croce e il professore
che ti legge sempre la stessa storia
nello stesso modo, sullo stesso libro
con le stesse parole da quarant'anni di onesta professione.

EN

*So many people in front of the school
8:20am, the first bell sounds
“put out that cigarette”
and thousands of legs and eyeglasses*

running up the stairs.

*At 8:30 everyone stands
the president, the Cross, and the teacher
who's been reading you the same story
in the same way, from the same book
with the same words after forty years of honest work.*

IT

Ma le domande non hanno mai avuto una risposta chiara

**e la *Divina Commedia*, sempre più commedia
al punto che ancora oggi io non so
se Dante era un uomo libero, un fallito o un servo di
partito.**

**Ma Paolo e Francesca, quelli io me li ricordo bene
perché, ditemi, chi non si è mai innamorato
di quella del primo banco,
la più carina, la più cretina,
cretino tu, che rideva sempre
proprio quando il tuo amore aveva le stesse parole,
gli stessi respiri del libro che leggevi di nascosto sotto
il banco.**

EN

But the questions never had a clear answer

***and the Divine Comedy, increasingly comedic
to the point that even today I don't know
if Dante was a free man, a failure, or a servant to his
party.***

***But Paolo and Francesca, I remember them well
because, tell me, who hasn't fallen in love
with the girl in the front row,
the prettiest, the silliest
—silly you—who always laughed
right when your love had the same words,
the same breaths as the book you were secretly reading
under the desk.***

IT

Mezzogiorno, tutto scomparire, “avanti, tutti al bar!”

Dove Nietzsche e Marx si davano la mano
e parlavano insieme dell'ultima festa
e del vestito nuovo, fatto apposta
e sempre di quella ragazza che filava tutti (meno che te)

E le assemblee e i cineforum i dibattiti
mai concessi allora
e le fughe vigliacche davanti al cancello
e alle botte nel cortile e nel corridoio,
primi vagiti di un '68
ancora lungo da venire e troppo breve da dimenticare!

E il tuo impegno che cresceva sempre più forte in te...

“Compagno di scuola, compagno di niente
ti sei salvato dal fumo delle barricate?
Compagno di scuola, compagno per niente
ti sei salvato o sei entrato in banca pure tu?”

EN

*At noon, everything disappears, “Come on, everyone to the
coffee shop!”*

*Where Nietzsche and Marx shook hands
and chatted about the latest festivity
and their new suits, made especially for the occasion,
and always about that girl who flirted with everyone (except
you)*

*And the assemblies and the film clubs, the debates
never allowed back then
and the cowardly escapes in front of the gate
and the punches thrown in the schoolyard and in the hall,
the first cries of a '68
still a long way off and too short to forget!*

And your commitment growing ever stronger within you...

*“Schoolmate, comrade of nothing
Were you spared by the smoke of the barricades?
Schoolmate, comrade of nothing
did you escape or did you get a job at the bank too?”*

Gianna Nannini — “Mura mura” (2007)

Translation by Francesco Ciabattini

IT

Mura mura mura mura
Mura mura mura mura

Tocco intorno
con le mani affondo
più non esco via di qui

chiudo gli occhi, sono cieca o vedo
luce dentro me.

Luce luce luce bianca
luce luce stanca
aria aria aria fredda
aria aria lenta aria aria.

EN

*Walls walls walls walls
Walls walls walls walls*

*I touch around
I sink in with my hands
I can't get out of here anymore*

*I close my eyes, am I blind or do I see
light inside me.*

*Light light white light
light pale light
air air cold air
air air slow air air.*

IT

Torno indietro
troppo grigio scende
tutto buio al mondo è
apro gli occhi
non c'è vento adesso
non sei più con me.

Sole sole sole nero
sole sole greco sole sole.

Muro duro duro duro
muro muro crudo muro muro

Mura mura mura mura
nelle mie notti non c'è più la luna
ah ah ah ah ah.

EN

*I go back
too much gray falls
everything in the world is dark
I open my eyes
there's no wind now
you're no longer with me.*

*Sun sun black sun
sun Greek sun sun sun.*

*Hard hard hard wall
wall crude wall wall wall*

*Walls walls walls walls
in my nights there's no moon anymore
ah ah ah ah ah.*

IT

Cerco un corpo
contro i sassi tremo
non c'è un'anima per me

la finestra ha cento sbarre, mille

non respiro più.

Ferro ferro ferro freddo
ferro ferro dentro ferro ferro.

Pietra pietra pietra chiusa
pietra pietra muta pietra pietra.

EN

*I look for a body
against the stones I tremble
there's no soul for me*

*the window has a hundred bars, a thousand
I can't breathe anymore.*

*Iron iron cold iron
iron iron inside iron iron.*

*Stone stone stone closed
stone stone silent stone stone.*

IT

Mura mura mura mura
nelle mie notti non c'è più la luna

Prigione mica è dentro
prigione mica è quello
è non potersi chiudere dentro
mura mura, mura mura

La prigione — mura mura
è non potersi chiuder dentro
mura mura mura

EN

*Walls walls walls walls
in my nights, the moon is gone*

*It's not a prison inside
it's not a prison that's
it's not being able to lock yourself in
walls, walls, walls, walls*

*The prison — walls, walls
is not being able to lock yourself in
walls, walls, walls*

Vinicius de Moraes & Antonio Carlos Jobim — “La garota de Ipanema” (1962)

Translation by Francesco Ciabattoni

IT

Olha que coisa mais linda
mais cheia de graça
é ela a menina que vem e que passa
num doce balanço a caminho do mar.

Moça do corpo dourado
do Sol de Ipanema
o seu balançado
è mais que um poema
é a coisa mais linda
que eu já vi passar.

EN

*Look what a beautiful thing
so full of grace
she is the girl who comes and goes
in a sweet swing on the way to the sea.*

*Girl with the golden body
from the Sun of Ipanema
your swing
it's more than a poem
it's the most beautiful thing
that I've seen go by.*

IT

Ah, por que estou tão sozinho
ah, por que tudo é tão triste
ah, a beleza que existe
a beleza que não é só minha
que também passa sozinha.

Ah, se ela soubesse
que quando ela passa
**o mundo inteirinho se enche de graça
e fica mais lindo
por causa do amor**

EN

*Oh, why am I so alone
oh, why is everything so sad
oh, the beauty that exists
the beauty that is not just mine
that also passes alone.*

*Oh, if only she knew
that when she passes
**the whole world is filled with grace
and it becomes more beautiful
because of love***

Loreena McKennitt — “Dante’s Prayer” (1997)

Original English lyrics

*Cast your eyes on the ocean
cast your soul to the sea
when the dark night seems endless
please remember me*

*I did not believe because I could not see
Though you came to me in the night
When the dawn seemed forever lost
You showed me your love in the light of the stars*

*Cast your eyes on the ocean
cast your soul to the sea
when the dark night seems endless
please remember me*

*Then the mountain rose before me
By the deep well of desire
From the fountain of forgiveness
Beyond the ice and fire*

*Cast your eyes on the ocean
cast your soul to the sea
when the dark night seems endless
please remember me*

*Though we share this humble path alone
how fragile is the heart
oh, give these clay feet wings to fly
to touch the face of the stars*

*Breathe life into this feeble heart
lift this mortal veil of fear
take these crumbled hopes, etched with tears
we'll rise above these earthly cares*

*Cast your eyes on the ocean
cast your soul to the sea
when the dark night seems endless
please remember me.*